Sabato 29 Aprile 1899 — (Conto corrente colla Posta) — UDINE — (Conto corrente colla Posta) — Anno XXIII — N. 101.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La barca ministeriale fa acqua

A Montecitorio, nella tornata del 27 aprile, un Deputato dell'Estrema Sinistra gridò che egli e colleghi non volevano prestarsi al salvataggio della *barca ministeriale che fa acqua.* E questo linguaggio figurato si confaceva coll'argomento, dacchè trattavasi di una interrogazione sulla Marina italiana!

Ma, oltre questa frase sardonica, quanto accadde in essa seduta nella successiva discussione sul bilancio di assestamento, rivelava ognor più l'irrequietezza dei gruppi parlamentari e le indecisioni del Governo. Cosicchè, se a quotidiane punzecchiature sono sottoposti i Ministri (che diverranno più acute, lunedì, al discutersi della politica estera, e forse insopportabili quando nel 2 maggio, e ne' giorni prossimi seguenti, incomincierà la *seconda lettura dei provvedimenti),* nulla meraviglia, se la barca ministeriale farà acqua davvero, e sarà forse difficile il salvataggio.

Sul quale proposito noi che non alzammo il turibolo davanti a queste ministeriali Eccellenze, e nemmeno ai Ministri predecessori, amiamo riflettere un poco, riconoscendo nella instabilità di ogni Governo il maggior male d'Italia. Quindi, come dicemmo anche jeri, il nostro voto è perchè a Montecitorio si raggiunga una Maggioranza che, almeno per questa volta, si addimostri superiore a gretto spirito partigiano. E questa Maggioranza, riunita coi gruppi schiettamente costituzionali, dee intanto resistere alle insidie dei Partiti estremi; e se anche non potesse raggiungere lo scopo oggi, preparare con altri Ministri la continuità del Governo.

In Italia si abbisogna di credere alla fermezza degli ordinamenti dello Stato, e le continue incertezze ingenerano malcontento e sfiducia. Il Ministero Pelloux ha annunciato un programma, e sinora nulla si è fatto per esso. E se possiamo comprendere che lo si possa, anzi debba, modificare alla Camera (il cui ufficio è di coadjuvare i Ministri nel lavoro legislativo), l'abbandono d'ogni programma e le frequenti crisi palesano debolezza ed impotenza.

Il grido suaccennato che *la barca ministeriale fa acqua,* alluderebbe alla prossimità d'una di queste crisi, sia sulla questione finanziaria, sia sulla politica estera, ovvero sui *provvedimenti* proclamati *reazionarii.*

Ebbene; se avvenisse, chi sarebbe da porsi al timone della barca? e da quali gruppi si presenterebbero i novellini Ministri riparatori?

Nella tornata del 27 il resuscitato Giolitti sentenziò inadeguate, al bisogno di sollievo degli umili, le proposte del Governo; e Branca, ex-Ministro, irridendo a Vacchelli, scherzò amaramente sulla da lui annunciata *tassa globale,* esclamando che c'è da restaurare tutta la pubblica economia. Ora, nel caso di crisi, si richiamerà Giolitti? Si vorrà Branca? Ovvero si tornerà a Prinetti, a Luzzatti, gonfio degli applausi di Francia, o s'invocherà l'aiuto del poco simpatico Sonnino?

Questo per conto della quistione finanziaria! E per la politica estera, si avrà da dare il commiato a Canevaro per affidarsi di nuovo al Visconti-Venosta? E per guidare la barca rifatta, a vece di Pelloux (che alcuni sospettano desideroso di una nuova *incarnazione*) si ricorrerà al Marchese Starabba di Rudinì? E citiamo questi soltanto, perchè dell'on. Zanardelli, quale primo Ministro, non c'è da parlare; mentre, se accettato come Presidente della Camera, non saprebbe avere in essa una Maggioranza come Presidente del Consiglio, e jeri, proprio jeri, l'organo massimo della Democrazia davagli l'ostracismo!

Dunque, poichè non ci sono pronti e validi i *successori,* e tali da indicare col loro nome una effettiva restaurazione del Governo, ci auguriamo che si vada avanti così alla meglio o alla meno peggio. Auguriamo che non avvengano burrasche, e che la *barca ministeriale non faccia acqua.*

Col mutar di Ministri, non muterebbero le condizioni generali del Paese, non cesserebbero i bisogni, non sarebbe posto riparo ai guasti amministrativi. Anche coi Ministri presenti, pel largo consenso del Parlamento, qualche cosa potrebbesi fare. Dunque conchiudiamo, invocando il patriotismo de' Legislatori, affinchè, con la rinuncia ad ambizioni od a ripicchi ingenerosi, ajutino quel poco di bene cui il Governo si è proposto, e col consiglio e col voto lo rendano efficace, provando al Paese che il Potere legislativo ed il Potere esecutivo hanno retti criterii di questo bene, e fermo valere per esplicarlo in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato.

═

Secondo un dispaccio da Manilla all'*Evening Journal* gli insorti comandati dal generale Luna, si arresero al generale americano Otis.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 28 aprile.

Presiede il presidente SARACCO.

Approvasi, dopo discussione, il progetto di legge per le sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata ed il progetto che proroga le legge sugli istituti di previdenza del personale ferroviario.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28.

Presiede ZANARDELLI.

Svolgonsi parecchie interrogazioni: dopochè si riprende la discussione del bilancio d'assestamento, del quale si approvano tutti gli articoli.

La Camera approva anche il progetto per maggiori spese occorse nell'edficio di Castellopuano, a Napoli.

La morte di un'amica di Garibaldi.

Zurigo, 28. Nella borgata di Ermatingen, sul lago di Costanza, è morta jeri la baronessa Maria Speranza de Schwartz, nota sotto il pseudomino di *Elpis Melena.*

(La baronessa de Schwartz nacque nell'anno 1821 a Southgate presso Londra. Suo padre fu il banchiere amburghese Brandt. Essa ebbe la sua educazione parte in Francia, parte a Ginevra ed a Roma. Si maritò due volte, ma entrambi i matrimoni furono molto infelici. Dal secondo marito, con cui si era unita in matrimonio nell'anno 1846, ottenne la separazione nel 1851. Nel 1849 si stabilì a Roma dove il suo salotto divenne presto il centro del mondo letterario ed artistico romano. Là fece la conoscenza di Garibaldi, del quale tradusse in tedesco le *Memorie.* Essa pubblicò alcuni scritti su Garibaldi e molti altri lavori letterari. Nel 1865 si stabilì nell'isola di Creta, dove ebbe larga parte nell'insurrezione contro la tirannide turca).

Il grande sciopero del Belgio.

La situazione sembra migliorata nei bacini di Mons e Charleroi. Il numero degli scioperanti è leggermente diminuito.

Agenzie commerciali nell'Estremo Oriente

In seguito agli incoraggiamenti ed anche ai sussidi del Governo per promuovere il commercio di esportazione, l'Unione Industriale di Torino ha già fondato una ventina di agenzie commerciali, delle quali quattro in China, quattro nel Giappone, ed il resto nell'Australia e nell'America meridionale.

Quelle in China hanno la loro sede a Shanghai, Tientsin, Pekino e Corea: ed attualmente un incaricato della stessa Unione Industriale, il signor De Albertis, attende a fondarne altre, che possano servire di base ad un maggiore sviluppo delle nostre esportazioni nell'Estremo Oriente.

Ad aiutare questa azione dell'iniziativa privata, dovrà contribuire l'istituzione di una linea diretta di navigazione tra l'Italia e la China, per l'agevolazione, la velocità e la sicurezza dei trasporti.

La questione dell'autonomia per il Trentino.

Da parecchio tempo si parla di accordare al Trentino una amministrazione autonoma. I deputati italiani (rappresentanti cioè del Trentino, forzatamente unito al Tirolo), da qualche anno più non intervengono alle sedute della Dieta (Consiglio provinciale) di Innsbruck, appunto reclamando una tale autonomia. Ora, ecco la proposta elaborata per la risoluzione di tale questione; proposta che dovrà venir presentata alla Dieta tirolese d'accordo coi deputati trentini:

Dal complesso dei deputati componenti la Dieta si dovrà eleggere una comissione cui incomberà di compilare una proposta o di elaborare un disegno di legge sulla base del seguente schema:

I. Nella Dieta si creeranno due curie, una tedesca ed una italiana.

II. Ciascuna curia potrà adottare indipendentemente dall'altra dei conchiusi soltanto in vertenze riguardanti la rispettiva parte della provincia. Ciascuna parte della provincia dovrà sopperire coi propri fondi alle spese conseguenti all'attuazione dei conchiusi della curia dietale. Qualora però i mezzi ricavati dai fondi designati appositamente non risultassero bastanti per coprirne le spese richieste dai conchiusi della curia, a ciascuna delle due parti della provincia competerà il diritto di riscuotere speciali addizionali alle imposte dirette. Qualora la deliberazione dell'una curia toccasse anche gli interessi dell'altra parte della provincia, a richiesta della seconda curia, quella deliberazione dovrà venir sottoposta all'approvazione della Dieta provinciale.

III. La Giunta provinciale viene divisa in una sezione italiana ed una sezione tedesca; a queste due sezioni spetterà il diritto di sorveglianza sulle amministrazioni comunali; inoltre verrà loro affidato il disbrigo di tutti gli affari che a norma delle leggi comunali sono riservati alla competenza della Giunta provinciale.

IV. Gli affari scolastici verranno sbrigati da un consiglio scolastico provinciale tedesco e da un consiglio scolastico provinciale italiano; il primo avrà la sua sede ad Innsbruck, il secondo a Trento».

I rappresentanti dei deputati italiani hanno dichiarato di essere d'accordo con questo schema di un nuovo statuto provinciale: hanno però soggiunto espressamente di non poterlo accettare che come substrato per ulteriori trattative, giachè nei quattro punti sopraesposti non si soddisfa che ad una minima parte dei loro postulati e perchè quelle concessioni, da sole, se non saranno completate con altri provvedimenti, riusciranno affatto illusorie.

Il Governo invece ritiene che il dott. Kathrein sia andato troppo in là nel suo schema proposto. Il Governo è bensì favorevole alla istituzione delle due curie nazionali però, vorrebbe determinare in un'apposita legge la sfera di competenza di ciascuna curia.

Nonostante gli insistenti inviti del Kathrein, i deputati italiani si sono rifiutati di ritornare fino ad ora alla Dieta tirolese. Non vi ritorneranno che quando si tratterà di esaminare la proposta formulata sulla base degli accordi presi sopra esposti.

La data della Conferenza dell'Aja.

A quanto dicesi nei circoli politici di Pietroburgo, tra quella Cancelleria imperiale e il Governo olandese venne stabilito che la Conferenza pel disarmo si apra al 19 maggio.

IL TRAMONTO DEL SECOLO

Confessione e pentimento

Dico che quando l'anima mal nata
Gli vien dinanzi, tutta si confessa;
E quel conoscitor de le peccata
Vede qual loco d'inferno è da essa.

Il secolo XIX è prossimo all'agonia. Vuol dunque acconciare le cose della sua coscienza, e sdraiarsi nella sua cripta senza l'assillo dei rimorsi. Ond'è — che avuto a sè quel grande testimonio che è il sentimento della propria coscienza, si apre con lui, e gli fa la narrazione di tutte le sue peripezie, lungo i cento anni, durante cui sorse, si sviluppò e decadde la sua esistenza. Ci par quindi d'essere auricolari assistenti di questa confessione. Il gran penitente parla presso a poco così:

— Sto per andarmene: ma non volendo portar meco il pesantissimo fardello delle mie colpe e delle mie disgrazie, così mi accuso e mi pento delle prime, protestando contro le seconde che io speravo tenere lontano da me. Ma non lo vollero i fati: ed eccomi al *redde rationem.* Ascoltatemi dunque, *o vos qui transitis per viam.*

—

— Mi accuso dunque d'essermi illuso intorno a quella sanguinosa tragedia che si chiamò la «Rivoluzione francese» e che il secolo XVIII mi aveva legata come il principio di tutte le mie presupposte fortune. Per me il grande rivolgimento altro non fu che una mezza mistificazione. Quel cataclisma per alcune buone cose promesse — ne produsse una infinità di cattive.

Napoleone I, dopo essere stato sanculotto, si modificò, nell'uomo consolare e conservatore, poi nel Dittatore Imperiale, ed io vidi i miei quaranta confratelli che lo guardavano dall'alto delle Piramidi. La libertà, la fraternità e la eguaglianza — che dovevano equamente distribuirsi a tutti i popoli della terra, ripiegaronsi nel loro astuccio, ed alle genti toccarono per vent'anni filati, palle da cannone e bombe sin che ne vollero. Nè i vincitori dell'atterrato colosso seppero fare di meglio.

Il genere umano, che era stato chiuso in una caserma — fu traslocato in un chiostro. Ma le lezioni del padre Loriquet valsero in ipocrisia ciò che gli avvenimenti armigeri del caduto, avevano valso in violenza, in rapacità, in ferocia. Da nero, il terrore era divenuto bianco. Non c'era più l'*Ami du Peuple.* Ma lo surrogava con non minore fortuna il reazionario *ça ira!* legittimista della *Quotidienne.* Il signor di Polignac valeva bene nel suo campo Giampaolo Marat. I due neurastenici si completavano a perfetta vicenda. Ed io.... non mi curai della reazione trionfale, come non mi era curato di migliorare, nella sua esecuzione, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo....

—

— Eppoi?...

— Eppoi mi pento e mi dolgo d'aver lasciato impunemente sopprimere il Signor Iddio da Kant e da Fichte. D'avere per un ventennio, giurato nella mano, come se fosse stato egli causa della dimenticanza.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 67

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Si sarebbe detto che una mano dolce e materna, fosse venuta a posarsi sul suo cuore agitato, entro il quale la pace non voleva punto entrare, ed a cui la felicità sembrava così lontana, quanto l'astro dalla faccia risplendente che brillava attraverso il firmamento.

In quell'istante Natalia sentiva di incominciar ad odiare Zenobia; le lagrime le imperlavano le guancie accese; ma ella non volle piangere; si asciugò gli occhi, e con risolutezza, se ne ritornò presso ai convitati.

Quando Zenobia rientrò a braccio di Botuschan, il suo bel volto raggiava di freschezza e di giubilo; Natalia sedutasi di nuovo davanti lo scacchiere, si sforzava di ignorare la di lei presenza, ma Zenobia venne bentosto a batterle sulla spalla ed a mormorarle sorridendo alcune parole all'orecchio.

— E' alla tua volta ora, di far parlare l'oracolo!

— Giammai! rispose ella a mezza voce, ma tuttavia in modo che Sergio la potesse udire. Io non mi metto mai delle vesti usate, e non amo troppo gli amanti che donano così facilmente il loro cuore.

Natalia scrollò sdegnosamente le spalle e continuò poscia la sua partita.

Mentre Sergio ajutava Zenobia a levarsi la pelliccia, la bella gli disse basso basso:

— Ebbene, che ne dite del vostro angelo? Ella è provveduta di buoni artigli, non è vero?

— Confesso, che non so più che pensare di lei.

— Gli è che voi, come tutti gli uomini innamorati, credete veder un'ideale nella donna del vostro cuore, rispose Zenobia, ma il tempo dei miracoli è passato, l'uomo nasce con una natura malvagia, ed è solamente l'istruzione ed una seria educazione che lo rendono dolce e pietoso.

— E' un paradosso!

— Perdono: fate bene attenzione e non tarderete a riconoscere che la perversità si rivela in un'uomo che sembra avere le migliori qualità.

Nello stesso istante, Winterbet si alzò, si collocò con solennità in mezzo della stanza, e chiese il permesso alla società di recitare un poema.

— Ecco un'esempio calzante, disse Zenobia con un lieve sorriso malizioso. Ho io ragione? Chi mai, vedendo quell'ottimo uomo di Winterbet, avrebbe potuto sospettarlo, anco menomamente, di crudeltà?

— «La vedova del soldato» incominciò Winterbet ed il titolo avendo prodotto il suo effetto, egli continuò con l'accento potetico di un cantore da morto.

Egli sembrava lanciare i versi al soffitto o masticarli fra i denti. L'impressione del suo volto lo faceva rassomigliare ad Erode nell'atto in cui stava impartendo l'ordine di massacrare i bambini di Betlemme.

Quando ebbe finito, lo si applaudì.

Fiero del successo riportato, s'inchinò profondamente davanti la generosa società, ed imprese a recitare un'altra poesia, benchè non fosse invitato a farlo.

La poesia s'intitolava «Il falsario» e non era composta che di trenta strofe.

Il declamatore era giunto appena all'ottava, che Zenobia fu colta da un accesso di risa che la costrinse a nascondersi il volto col fazzoletto da naso, e di abbandonare la stanza.

Quando Winterbet ebbe finito la sua declamazione, disse a coloro che gli stavan dappresso:

— E' strano, io non ho mai recitato questa poesia senza che qualcuno non ne sia rimasto commosso fino alle lagrime; ma bisogna pur convenire che madama Zenobia abbia il cuore ben sensibile, essendo ella la sola che non m'abbia ascoltato fino alla fine.

Era tardi quando la comitiva si ritirò. Sergio fu il primo a fare i suoi saluti. Prima di montare nella sua slitta, si arrestò un momento nella corte e fece a sè stesso questa domanda: Mi ama ella, o mi odia?

Senza rendersene conto, alzò gli occhi al cielo, sembrando chiedere a lui un consiglio, a quegli astri eterni che fin dai primi giorni felici della creazione avevano assistito a tante gioje, come a tanti dolori!

Ma le stelle non gli risposero, perchè l'infinito è sempre indifferente...

XXIII.

La commedia era stata provata ripetutamente, e per il tre gennajo era stata stabilita la rappresentazione.

Faceva un tempo superbo e tutto portava a credere che i numerosi invitati a quella festa, affluirebbero da ogni parte.

Fin dalla mattina, una febbrile attività regnava in tutta la casa, e particolarmente in cucina, in cantina, e nella sala dello spettacolo.

Le signore in un *negligé* insolito andavano e venivano entro la casa, nessuna fra esse era pettinata ancora, ma appena un passo mascolino si faceva udire, che se ne fuggivano tutte come uno stormo di passerini.

Dopo il pranzo, Zenobia come la deità dell'amore, di Tiziano, si era mollemente distesa sul sofà, ripetendo la sua parte a Teofano, e se per caso le sfuggiva una parola, da donna ch'ella era, gli somministrava un colpettino sulla mano, come se fosse stato egli causa della dimenticanza.

Finita la ripetizione, ella si rialzò.

— Guardami bene, Teofano, gli disse ella. Ti pare che io abbia bell'aspetto, oggi?

— Bella come sempre! Chi dunque vuoi tu conquistare?

— Non già te! sclamò ella in tuon di beffa. Io sono sicura di te. Non credere già di essere libero, perchè io ti permetto di passeggiare con la catena ai piedi.

Nel dopopranzo, tutti coloro che avevano una parte nella commedia, giunsero l'uno dopo l'altro. Teofano andò egli stesso in cerca di Olena nella sua slitta.

Ella si sentiva fiera e lieta di essere seduta accanto del giovane, a cui ella strinse dolcemente la mano, quando ella presa posto nella slitta.

La notte era venuta. Si incominciava ad accendere le lampade e le candele.

Nella guardaroba, dinanzi agli specchi, le signore procedevano alla loro *toilette,* ed i signori del pari.

— Questo giorno, è il più bello della mia vita! sclamò Winterbet, dopo che il figaro gli ebbe posta la parrucca. E così, signor Bagdanovitch, voi credete forse avere dinanzi a voi, Winterbet l'impiegato di dogana? Voi sbagliate, io sono Diogene.

(Continua).

degenerata deviazione della dottrina ultramontana di Giuseppe De Maistre, il quale, per favorire imperatori e re di questa terra, non rifuggì dal render complice il Supremo Fattor di ogni cosa delle scelleraggini loro: cosicchè essa esige l'autorità assoluta d'una ferrea repressione, tutta fatta di odio, per neutralizzare gli effetti del « male necessario ». — Mi pento e mi dolgo amaramente d'aver elevato sugli altari il romanticismo, dal quale neppure Chateaubriand si è salvato, malgrado la sua fede religiosa — mentre in Italia Giacomo Leopardi — un altro romantico cancellava la ottimistica teoria di Giangiacomo — e determinava la malvagità naturale degli uomini, mentre il Ginevrino aveva caricata ogni responsibilità del male sulle spalle della società.

— Mi pento e mi dolgo d'aver tenuto dietro alle menti errabonde, trovatrici, col signor Guizot, dell'anarchia intellettuale: terribile e spaventevole bimba, che allora lanciava dei sofismi ed oggi lancia bombe assassine, e vuole rifare il mondo a base, non di sillogismi — ma di picrato di potassa. E così io ho applaudito al comunismo di Fourier e di Saint-Simon che mi promettevano il paradiso in terra: coll'uomo che sarebbe diventato alto come Golia ed avrebbe vissuto centocinquant'anni! centoventi dei quali, amando.

Ho plaudito ad Augusto Comte ed alla sua religione dell'umanità; religione tutta terrena, tutta positiva, tutta materiale. Ho plaudito a Hartmann il grande e spietato demolitore, l'irreconciliabile nemico della vita, il filosofo paradossale del suicidio generale. Non mi sono commosso allorquando internazionalisti ed anarchici cominciarono ad operare, dopo tentata la distruzione ideologica e pratica della patria — aiutati dal vapore e dall'elettrico, accorciatori di distanze, e quindi coefficienti del più assoluto cosmopolitismo.

—

— Eppoi...?

— Eppoi mi pento e mi dolgo di avere assistito, inerte ed apata spettatore — al naufragio dell'amore. I misogini da una parte, i feministi dall'altra, si son trovati d'accordo nel dissessualizzare moralmente la donna, per farne o un bruto o una virago — ancora, io ho veduta l'arte andare a picco: veristi, realisti, naturalisti, simbolisti, decadenti. E Brunetière può impunemente insegnare che « l'arte dev'essere immorale » E l'artista ed il popolo sono reciprocamente stranieri e tali si mantengono. Riccardo Wagner crea una musica la quale parla soltanto alla ragione. E Leone Tolstoi una letteratura che nega tutto — come Mefistofele — e sopratutto l'arte. Io muoio, mentre la fibra umana deperisce, mentre le ossa si friabilizzano, mentre i nervi si traducono in convulsionarii.

Muoio e la fede langue, e la religione intirizzisce, mentre l'occultismo, il satanismo, il magismo, lo spiritismo, trionfano dovunque, nella scienza e nell'empirismo: dalla cattedra e dal carrettone del ciarlatano da fiera... Solo un nuovo Messia, potrà salvare dall'estrema rovina il mio successore!

F. Giarelli.

Uno sciopero di tramvieri.

Genova, 28. — Stamane il personale dei trams elettrici si è posto in isciopero, chiedendo diminuzione d'orario ed aumento di salario. Il servizio è sospeso.

Nessun disordine.

L'Eritrea in affitto

ad una Compagnia Commerciale?

Il *Sole* di Milano pubblica le seguenti notizie:

Sappiamo che si è ormai costituita una Compagnia allo scopo di chiedere al Governo l'affitto della Colonia Eritrea.

A capo della Compagnia sono la Casa Bienenfeld di Aden, Guasconi di Massaua, il conte Felice Scheibler, parecchie banche e banchieri.

La Compagnia avrà un capitale di L. 2,500,000 diviso in azioni, capitale che potrà essere aumentato a lire 5,000,000. E' stato già firmato un compromesso fra i principali azionisti e la domanda per l'affitto dell'Eritrea a quest'ora è davanti al Governo.

Scopo della Società è quello di svolgere nell'Eritrea un programma commerciale ed agricolo, incominciandosi con la costruzione delle ferrovie, che colleghino le zone più popolate e più produttive.

Il parere del Consiglio di Stato

sull'acquisto della nave in Inghilterra.

Il Consiglio di Stato ha esaminato jeri il contratto, concluso dal ministro della marina, per l'acquisto di un incrociatore in Inghilterra.

Dal punto di vista della contabilità il Consiglio trovò perfettamente regolare il contratto.

Dal punto di vista amministrativo giudicò non appartenere più al Consiglio di Stato di pronunziarsi, dacchè il ministero dichiarò d'essere pronto a prendere su di lui la responsabilità del contratto in questione.

L'innocenza di Dreyfus.

La lettera di Monod al Senat. Guerrieri Gonzaga.

Ecco il testo della lettera con cui il prof. Monod ha risposto alla lettera del senatore Guerrieri Gonzaga pubblicata testè da un giornale romano:

« *Egregio senatore ed amico,*

La vostra rettifica in proposito del generale Primerano è esattissima. La deposizione scritta, riassumente la mia lunga deposizione orale fatta avanti la Cassazione, diede una erronea impressione su questo punto. Checchè dica la stampa antirevisionista, vi sono silenzi che equivalgono a confessioni.

Il principe di Hohenlohe, conversando sull'affare Dreyfus col pittore Lembach fu meno discreto di Primerano; il suocero di Hohenlohe fu anche meno discreto, dicendo l'anno scorso al dottore Larguier a Losanna, che Dreyfus espiava il delitto di Esterhazy.

Trovandomi a Roma nel gennaio del 1899, lessi una lettera che la signora Bülow scriveva a un amico. La lettera conteneva la frase seguente: *Siamo felici di pensare che la verità sarà conosciuta e che Dreyfus e Picquart saranno liberati. Queste ingiustizie ci pesano sul cuore.*

Vi autorizzo a pubblicare queste mie informazioni. Credetemi sempre

vostro *Monod*
membro dell'Istituto di Francia.

In seguito a un dispaccio da Parigi, alla *Tribuna*, in cui si riferiva la deposizione di Monod davanti la Cassazione, pubblicata dal *Figaro*, il senatore Guerriere Gonzaga dirigeva alla *Tribuna* la seguente lettera:

« Il corrispondente da Parigi del di lei giornale, tanto diffuso, ha ieri sera telegrafato: *avere il professore Monod*, della cui amicizia mi onoro, deposto innanzi alla Cassazione di aver saputo da me che il mio collega, senatore generale Primerano, mi aveva affermato *che Dreyfus non fu mai in relazione con l'Italia*. Questa parte di una mia conversazione col generale Primerano è stata dall'illustre storico francese esattamente riferita. Ma questi mi ha frainteso, quando io aggiunsi: che il generale, già capo del nostro Stato maggiore, *non aveva potuto o voluto affermarmi* che lo Stato maggiore italiano *non possedesse* documenti od incarti del *bravo comandante* Esterhazy.

« In Italia, come in Germania, si sente il dovere di scolpare apertamente un ufficiale francese, ingiustamente accusato di aver tradito il proprio paese, rivelandone a noi i segreti militari.

« A questo dovere non sono venuti meno i governi d'Italia e di Germania, i loro ambasciatori, i loro generali ed addetti militari. Ma quando, nella mia conversazione coll'on. generale Primerano, io ho toccato il doloroso tasto dell'Esterhazy, mi fu risposto con un silenzio, che a me parve eloquente. Negare le relazioni dell'Esterhazy col colonnello Schwarzkoppen, sarebbe superfluo e quasi ridicolo, dacchè il bravo comandante se ne è pubblicamente vantato, affermando di avergli venduto, molto cari, documenti inventati, per indurlo in errore. E ciò il distinto ufficiale avrebbe fatto d'ordine dei suoi superiori. Queste rivelazioni dell'Esterhazy si accordano meravigliosamente con tutto quanto si sa di lui e di certi suoi amici e protettori. In ogni caso, non spetta agli Stati maggiori stranieri, che abbiano pagato l'Esterhazy, di divulgarne, senz'assoluta necessità, l'infamia ».

Deroulède e Habert, alle Assise.

Parigi, 28. La Camera d'accusa ha emanato una ordinanza con la quale rinvia i deputati Deroulède e Habert dinanzi alle Assise in conformità agli articoli della legge che colpiscono la provocazione a commettere crimini contro la sicurezza dello Stato e a indurre alla disubbidienza i militari.

UN RE SCRITTORE.

Il re di Svezia e Norvegia è in questi giorni l'oggetto di molte cortesie da parte di ogni ordine di cittadini in Parigi. Trattandosi di un ospite coronato, il fatto non reca maraviglia, ma vi è qualche cosa di più, e che va messa in rilievo, nelle feste che gli fanno. Giacchè non si festeggia soltanto un sovrano amico, ma si applaude l'uomo, si ammira il dotto e l'artista. E dotto ed artista è infatti, re Oscar II, le cui opere, raccolte in più volumi, gli hanno valso il dottorato in tutte le facoltà nell'Università di Vienna, e dall'Università di Bologna nell'occasione delle feste centenarie, la laurea *ad honorem* in lettere per le sue traduzioni di Dante in svedese. I suoi popoli gli debbono un vigoroso incoraggiamento in tutto ciò che rappresenta coltura e progresso; egli ha incoraggiato e sovvenuto le più ardite spedizioni per raggiungere il Polo Nord; Ibsen e Grieg contano fra i suoi più onorati amici. Insomma non vi è manifestazione della scienza o dell'arte nei due regni di Svezia e Norvegia che non trovi in questo illuminato sovrano applauso e concorso.

Egli è anche un appassionato marinajo, e trae dal mare principalmente l'inspirazione delle poesie, piene di vigore e di slancio, amore, che gli fece prediligere la carriera della marina quando, pur essendo principe reale, non immaginava di ascendere mai al trono, per cui credette potersi consacrare per intero alle occupazioni sue predilette: la letteratura, le scienze, ed il mare. Ma salito in trono, per la morte del fratello, che non aveva figliuoli, sentì che anche altri studi dovevano formare il corredo scientifico di un Re. Epperò pubblicò un libro, diventato classico, e tradotto in varie lingue, ossia « Le memorie di Carlo XII » l'avventuroso Re di Svezia rivale di Pietro il Grande, opera che lo rivelò pensatore e politico di primo ordine. A ragione quindi una metropoli, che si vanta di onorare gli ingegni eletti, si affretta a fare festa ad un ospite così illustre. Noi poi dobbiamo compiacersene anche e più specialmente, perchè di lui ricordiamo che è un fedele traduttore di Dante, come lo fu in Germania il vecchio Re Giovanni di Sassonia.

Tanto per variare.

Una statua d'oro all'Esposizione di Parigi. — Anche questa è una trovata degli americani. Gli ammiratori della celebre attrice degli Stati Uniti, Maud Adams, per farla ammirare agli europei, hanno progettato di mandare all'esposizione di Parigi la di lei statua fusa interamente in oro.

A questo scopo già è stata raccolta la somma di 346 mila dollari (1,730,000 franchi) per fondere la statua alla grandezza naturale, ed ora si cerca un'artista di talento, il quale sappia modellarla alla perfezione.

L'attrice Maud Adams, sebbene lusingata da questa prova di ammirazione, e però esigente, e non consente a posare, se non a patto che lo scultore faccia un vero capolavoro. C'è un anno di tempo ancora, ed in questo intervallo gli ammiratori della celebre attrice si tengono sicuri di trovare lo scultore e di poter mandare a Parigi l'oggetto della loro ammirazione modellato in una statua d'oro al naturale.

Il caldo a Nuova York. — Un telegramma da Nuova York al *Standard* annuncia che nella metropoli americana fa un caldo come di giugno. Si segnalano già parecchi casi d'insolazione.

Una banda di ladri bene organizzata. — La polizia di Budapest è occupata già da settimane a scovare gli affigliati ad una banda di ladri e truffatori. Dalle indagini fatte fino ad ora risulta che la banda deve esser composta di giovani intelligenti ed intraprendenti. Essi hanno statuti propri, un gergo segreto, un direttore e tenevano regolarmente adunanze, nelle quali trattavano dei loro affari. La polizia riuscì ad arrestarne finora una decina. Gli arrestati sono giovanotti dai 25 ai 30 anni. Uno è riuscito a fuggire.

I drammi della miseria. — A Berlino, l'ex commerciante Guglielmo Hiftermann ha ucciso nella sua abitazione le sue due figlie e poi si è impiccato. Il motivo di questo terribile dramma famigliare è la miseria.

Il Hiftermann era ultimamente tenitore di libri. In seguito a malattia perdette il posto e siccome egli non percepiva più che una sovvenzione di 15 marchi mensili; così la sua famiglia languiva nella più squallida miseria. Nell'ultimo tempo, lo sciagurato era divenuto quasi completamente cieco.

Il re e le regine del bestiame e le imposte dei miliardari in America. — L. De Norwins, nella *Revue des Revues*, traccia un curioso studio sui miliardarii americani e narra fra altro di immense possessioni agli Stati Uniti che si potrebbero quasi dire dei reami.

Certa Richard King è proprietaria di 700,000 ettari e nel suo dominio si notano oltre 800,000 fra buoi, vacche e tori, 160,000 montoni e 10,000 cavalli. La vendita annuale di bestiame sale da 75 a 100 milioni di franchi.

Carlo B. Farwell ha nel Texas un possedimento di 33 chilometri in larghezza e di 266 in lunghezza. Il terreno è fertilissimo ed il proprietario non ammette sulle sue terre che dei celibi.

Sono interessanti nello studio del De Norwins, anche le cifre delle imposte che pagano i miliardarii americani: essi si sottraggono pressochè completamente alle contribuzioni: Rockefeller, il re del potrolio e del rame, non paga per esempio che 30,000 franchi di imposte. Giorgio Gould e Goelett non pagano nulla, essendosi stabiliti a Nuova Yersey.

Lo stesso avviene delle grandi Compagnie che hanno studiato tutto i mezzi per sfuggire al fisco; così l'Union Trust Company di New York avrebbe da sola, a detta del giudice Feitter, sottratto al tesoro dello Stato in sette anni, più di 100,000 dollari.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Cronaca varia. — *28 aprile. (B.)* — L'altra sera, al passaggio del R. Prefetto comm. Salvetti, erano a salutarlo alla stazione il R. Commissario, l'ill.mo Sindaco, il R. Presidente del Tribunale ed altre autorità.

— Domenica, alle ore 10 ant., il prof. G. B. Pitotti, terrà una conferenza sulla coltura delle barbabietole da zucchero. La conferenza viene tenuta per iniziativa del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento, nel locale piano terra delle scuole Elementari maschili.

— E fino a quando si dovrà ripetere essere urgente la costruzione della tettoia alla R. Posta? Bisognava sentire le giaculatorie degli impostanti, coi tempi pessimi delle scorse sere! Io dico francamente che questo si chiama un impiparsi e del pubblico e dei suoi legittimi interessi. Si provveda perdio, e l'egregio capo ufficio continui le rimostranze a chi di ragione. Chissà che a forza di battere e ribattere non si commuovano i cuori induriti della nostra Giunta Municipale?

Palmanova

Gita ciclistica. — Per iniziativa delle Sezioni del Touring C. C. I. di Trieste e Gorizia, la grande gita ciclistica dei soci del Touring di là del Iudri a Palmanova, che doveva aver luogo lo scorso autunno, venne indetta per il giorno 28 maggio p. v.

Dal Club Ciclistico di Palmanova verrà quanto prima pubblicato il programma.

Data l'entità touristico-sportiva del fausto avvenimento ciclistico, non v'ha dubbio che Palmanova, come tutte le altre sezioni ciclistiche del Friuli, che a questo Club s'uniranno in quel giorno, sapran degnamente, e come meritano, accogliere i nostri fratelli carissimi d'oltre confine.

Cronaca minuta
(Dal libro nero.)

Meduno. — **Furto.** — Ignoti rubarono un gerlo e funi a Marianna Della Vedova, e formaggio per lire 8 a Maria Andreuzzi.

Spilimbergo. — **Truffa.** — Angela Nardi, pregiudicata, si fece, con raggiri fraudolenti, consegnare vari indumenti per l'importo di una trentina di lire, da certe Antonia Muzzatti e Maria Civilio: poi scomparve, nè alcuno sa dove si trovi.

Castions di Strada — **Porto d'arme.** — Alessandro Borello, fabbro, fu arrestato sulla pubblica via sotto l'imputazione di porto d'arma.

I friulani disonesti.

A Trieste, fu arrestato Vittorio Santarosa d'anni 20, fabbro disoccupato, da Spilimbergo, imputato di tentato furto. Era riuscito a fuggire una prima volta e tentò anche la seconda: ma questa, invanamente.

Cronaca Cittadina.

Concorso di educazione fisica.

Come abbiamo già annunciato, il 4 giugno, festa dello Statuto, si terrà qui in Udine il concorso Scolastico Provinciale.

Da informazioni assunte possiamo dire che le adesioni sono numerose e la festa riuscirà certamente grandiosa. Sarà uno spettacolo tutto nuovo per noi il vedere una schiera di 1400 a 1500 tra alunne e alunni eseguire degli esercizii sotto uno solo comando!!

Il Campo della festa, cioè la braida ex Codroipo, acquistata dal nostro Municipio, dove avrà luogo il Concorso, sarà ridotta in modo che tutto il programma potrà svolgersi colla massima regolarità e prestezza. Si è già incominciato il lavoro di riduzione.

Con altra nostra informeremo meglio i lettori.

Tiro a segno.

Domani al campo di tiro dalle 6 1/2 alle 9 ant. si eseguiranno le lezioni 5, 6, 7, 8, 9, 10.

La medaglietta

che i soci della « Dante Alighieri » portano come distintivo, trovasi presso l'orefice Giacomo Ferrucci, che gentilmente ne assunse la vendita.

La medaglia, in argento ossidato, è un bellissimo lavoro dell'orafo Frilli di Firenze. Porta su una faccia l'effigie di Dante egregiamente incisa dall'illustre artista lucchese Farnese, sull'altra la sigla S. D. A. in smalto bianco, rosso e verde. Insomma è una piccola opera d'arte. Costa tre lire.

Società Operaia.

Ricordiamo che domani, alle ore 11, nei locali della Società operaia, avrà luogo l'assemblea generale dei soci in seconda convocazione.

Sagra in Chiavris.

Domani 30 aprile, in occasione della rinomata sagra della Chiesa, avranno luogo concerti musicali, ascensione di un globo areostatico, fuochi d'artificio, e gran ballo popolare, con orchestra diretta dal maestro Blasigh.

Una interessantissima memoria

è quella comparsa nelle *Pagine Friulane* (numero 1°, annata XII.a: ultimo dell'annata medesima), intitolata: *La pusillanimità (?) dei magistrati udinesi nel 1848.* Questa memoria è dovuta al signor Raffaello Sbuelz, uno studiosissimo delle memorie cittadine; il quale, pubblicando una « Relazione sui fatti friulani dal 23 marzo al 22 aprile 1848 a difesa del Governo provvisorio, del Comitato provvisorio del Friuli, del Comitato di Guerra e della cittadinanza », la illustra diligentemente con note varie tratte da opuscoli, da libri, da giornali, da documenti. E riesce così a completare il quadro lasciatoci nella sua Relazione dall'ing. Duodo; per modo che ben possiamo, noi friulani, dire a viso aperto — a quanti, con la Modena, con lo Zanardelli, ecc., ripetessero all'indirizzo dei nostri padri l'accusa di pusillanimità: — « Voi foste e siete ingiusti! Anche allora, il Friuli ha fatto il suo dovere »

Nello stesso numero vi sono altri articoli, d'interesse storico letterario: notiamo quello del dott. Gianlorenzo Bidoli su *Le voragini del monte Turiet Selvaç*; una poesia in dialetto di Giuseppe Liruti *Industriis locals nel Friul*, risalente al 1851; ecc.

Del Lirut, le *Pagine* pubblicheranno parecchie poesie friulane inedite; alcune patriotiche, nel corso dell'annata dodicesima in cui stanno — con qualche ritardo — per entrare; come pubblicheranno importanti lavori di storia friulana, e dei secoli passati e del morente: fra altro, notizie affatto inedite intorno all'assedio di Palmanova nel 1848. Esse continuano così modestamente il loro programma di illustrare sotto svariati aspetti la Provincia.

Prezzo dell'abbonamento: nella città, e in tutto il Regno, lire 3 annue; per l'estero, lire quattro.

Esposizione.

Per due giorni ancora, la sig. Piani rappresentante della nota Ditta Martire di Padova, resterà a disposizione delle nostre signore, alle quali offre un completo assortimento di vestiti, cappelli mantelline, paltoncini, tutto confezionato all'ultima moda.

L'esposizione è all'Albergo della Croce di Malta, e può essere visitata in tutte le ore di questi giorni.

Furono rinvenuti

e vennero depositati presso il Municipio di Udine diversi Biglietti di Stato e Buoni di Cassa.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio possono esser rinnovati i bollettini color verde, fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Col 1 aprile l'orario pel servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.)

Fiori d'arancio.

Mercoledì 26 corrente, in Morsano di Strada, il signor Pietro Pauluzza impalmava l'avvenente quanto gentile signorina Teresina Antivari.

Alla coppia felice sorrida un lieto avvenire. *Gli amici.*

—

Oggi, l'intraprendente signor Enrico Del Fabro — il geniale inventore delle calzature premiate alla Esposizione di Torino — impalmò la gentilissima signorina Ester nobile Plateo.

Sentiti auguri.

Patronato Scuola e famiglia.

Come jeri annunciammo, domani, alle dieci sono convocati i soci in assemblea generale.

Teatro Minerva.

Folla straordinaria assistette ieri sera agli esperimenti del signor Pickman; e questo è il più splendido atto di auto-suggestione compiuto dallo stesso Pickman, sopra il nostro pubblico.

Gli esperimenti di trasmissione del pensiero furono seguiti con la più viva attenzione.

Le auto-suggestioni, compiute sopra molti soggetti, ottennero come sempre pieno effetto.

Il signor Pickman, constatato l'interesse che sempre più prende il nostro pubblico ai suoi esperimenti, darà domani un'ultima definitiva rappresentazione, presentando per quanto potrà, esperimenti nuovi e interessanti.

E' garantita un'altra pienona!

Teatro Nazionale.

La compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 1/2 darà: *Arlecchino e Facanapa principi di Tartaria*, commedia brillantissima con il ballo spettacoloso: *La liberazione di Elvira.*

—

Ancora per poche recite.

Un Maialis... che fa onore al suo nome

Alle 7.30 di stamattina, in via Prampero, fu trovato ubbriaco e sconciamente sdraiato a terra, certo Pietro Maialis fu Giovanni, di anni 44, cestaro, da Udine, senza fissa dimora. Lo dichiararono in contravvenzione.

Un oste arrestato perchè ferisce il padre.

Nervosismi.

Non altrimenti che *nervosismi* possono essere qualificati i fatti che stiamo per narrare.

Verso le undici e mezza di jeri, certo Domenico Mondolo, fuochista, abitante in via Bertaldia numero 9, rincasò. La moglie, certa Cumaro, vedendolo a quell'ora, gli chiese:

— No sestu à vore, uè?

— Ce t' impuàrtial a ti?

— Hm! tu sêi un omp che tu mertaressis propri copâd!... — E la donna in così dire, brandendo un mestolo, si avanzò minacciosa contro il marito. Egli, allora, afferrò una cazzeruola... e tra i due si impegnò una colluttazione a base di utensili!

Una loro figlia, di nome Teresa, corse a chiamare il fratello Giacomo Mondolo d'anni 28, esercente osteria in via Aquileia numero 52. Ed egli si affrettò a casa e veduto i suoi genitori alle prese tra loro, per difendere la madre, diè di piglio al pestello e si diresse contro il padre. Questi, abbandonata la moglie, rivolse tutta la propria ira contro il giovane... e n'ebbe una *pestellata* in fronte, che gli causò ferita guaribile in giorni cinque.

Il Giacomo Mondolo fu arrestato alle ore quattordici di jeri: ma forse oggi sarà rimesso in libertà, perchè, in genere, le testimonianze danno più contro al padre ferito che al figlio feritore.

I medicati di jeri.

Furono jeri medicati all'ospitale:

Antonio Canellotto d'anni 51, di Nicolò, da Udine, oste, per essersi accidentalmente tagliata la prima falange del dito medio della mano destra, guaribile in quattro giorni, salvo complicazioni;

Domenico Mondolo fu Giacomo, da Udine, per contusioni e ferite lacere alla fronte ed al cuoio capelluto — riportate in seguito a percosse (vedi cronaca dei nervosismi), e guaribili in cinque giorni, salvo le solite complicazioni.

Pubblicazione.

La ditta editrice fratelli Tosolini ha pubblicato un volumetto del prof. Giovanni Pascot, gia insegnante a Pordenone, ed ora presso la Scuola Tecnica di Iglesias, Provincia di Cagliari.

Il volumetto ha per titolo: *Origine del Diritto*, ed è un trattato elementare utile agli studiosi.

Prezzo: *una lira.*

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o reggimento fanteria eseguirà domani 30 Aprile 1899 dalle ore 16 1/2 alle 18 in piazza V. E.

1. Marcia Trionfale «dagl' intermezzi sinfonici della Cleopatra di Cossa» — L. Mancinelli
2. Sinfonia «Giovanna d'Arco» — Verdi
3. Moment Musical — Franz Schubert; Chansons de Printemps — F. Mendelssohn
4. Danse Macabre «Poema sinfonico» — Saint Seëns
5. Atto 2.o «Pagliacci» — Leoncavallo
6. Polka «Zaide» — Medugno

Avviso agli agricoltori e frutticoltori.

Col primo maggio, il Ministero delle Finanze ha abilitato il magazzino vendita R. Privative di Udine alla vendita dell'estratto di tabacco fenicato per la sicura distruzione degli insetti negli alberi fruttiferi, fiori ed anche sugli animali.

Il detto magazzino ne ha già commesso una scorta sufficiente in scatole di latta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 aprile a L. 107.56.

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132 25
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Scaini Vittorio*: De Alti conjugi l. 1;

di *Olivo Giuseppe*: Pitotti Francesco l. 1;

di *Comuzzi Francesco*: G. Nadig l. 1;

di *Gentilli Stella ved. Simone*: Concina co. Annibale l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Colutta Francesco di S. Daniele*, Paroni Demetrio l. 1;

di *Calissoni Maria nob. Miani*: Biasutti cav. Pietro l. 2.

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Giovanni Barduseo*: Luigi fu Marco Barduseo l. 1.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di *Luigia Someda*: Cristina Micoli-Zama L. 2.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale nella prima quindicina di maggio.

2 — Mitri Pietro, lesione, testi 3; Costalunga Gabriele, truffa, testi 2; Francia Rodolfo, lesione, testi 3; Ceschino Celestino, atti di libidine, testi 3, tutti difesi dall'avv. Franceschinis.

3 — Benvenuti Giovanni, lesione, testi 9; Franz Francesco, furto, testi 2, difesi dall'avv. Levi.

5 — Zavagna Domenico, malitrattamenti, testi 6; Bortolotti Cornelio, sott. effetti oppignorati appello; Zuliani Maria, furto, testi 3; difesi dall'avv Nardini. Mezzina Giovanna, ingiurie, testi 7.

6 — Silvestri Luciano e C. truffa, testi 2; Gervasi Valentino e C., truffa, testi 3; tutti difesi dall'avv. Bertacioli.

9 — Biasutta Pietro, maltrattamenti, testi 7, dif. avv. Piccini; Canalaz Maria, lesione, appello, dif. avv. Podrecca; De Marchi Domenico, diffamazione, appello, dif. avv. Piccini; Ziraldo Ferdinando, contravvenzione legge sanitaria; Barattin Natale, diffamazione, appello, difesi dall'avv. Driussi; Vicario Vincenzo, truffa, testi 4, dif. Piccini.

10 — Franzil Pietro e C., lesione, testi 4, difesi dall'avvocato Driussi e Tamburlini; Beltrame Luigi, porto arma, appello, difensore avv. Caisutti; Orsi Attilio, bancarotta, testi 2, difensore avv. Levi.

12 — Bazzara Lodovico e C., furto, testi 4, Della Negra Patrizio, lesione, testi 6, difesi dall'avv. Tamburlini.

13 — Comugnaro Giuseppe, spergiuro, testi 3, dif. avv. Tavosani; Peressini Domenico, lesione, appello, difeso dall'avvocato Franceschinis; Zuccolo Antonio, sottrazione effetti oppignorati, appello; Gervasio Angelo, furto, testi 10, difesi dall'avvocato Tavosani.

Gazzettino commerciale

Asparagi

al Kg. L. 1.09 — 1.10 — 1.15

Bovini.

(Rivista settimanale).

Sui mercati della precedente ottava non vi fu gran quantità di bestiame in vendita, per cui si segnalò un nuovo rialzo nei prezzi, specialmente nei buoi grassi da macello, che furono anche molto ricercati. Questi nuovi aumenti sono attriubuiti alla scarsa quantità di roba fina in vendita, dovendo i contadini attendere ai lavori campestri.

Ecco il prezzo medio al quintale peso morto, per gli animali macellati in città:

Buoi	da L.	135	a	140
Vacche	»	110	»	115
Vitelli	»	75	»	80

Sacile 27. — Anche oggi tempo piovoso e mercato da poco. Vi erano acquirenti della Toscana, che fecero degli acquisti di vitelli o vitelle presso l'anno, ma in numero limitato, perchè non ne trovarono. I buoi da lavoro, rappresentati da qualche paio, ebbero scarsa richiesta. Ricercata invece la carne, che pagossi da L. 110 a 115 al quintale il peso netto se di soriana e dalle L. 120 a 125 se di bue.

Vitelli lattanti da macello dalle L. 62 alle 68 il quintale al peso vivo.

Foraggi.

Anche in questo articolo vi è da notare un nuovo aumento nei prezzi; dovendo i contadini stessi ricorrere sulle piazze perchè rimasti sprovvisti.

Sui mercati della trascorsa settimana vi fu una discreta quantità di foraggio, ma con molti compratori; cosicchè la merce posta in vendita andò tutta esaurita.

Ecco i prezzi praticatisi sul piazzale fuori porta Poscolle:

Fieno nostrano	da L.	6.50	a	7.—
» » bassa	» »	5.50	»	6.—
Erba Spagna	»	7.50	»	8.—
Paglia	»	3.—	»	3.50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana:

Latteria	L. 2.50
Carnia	» 2.10
Slavo	» 2.—

Bachicoltura.

Abbiamo avuto il tempo incostante e piovoso, che fece ritardare la campagna; ma se continua il bel sole di ieri, guadagneremo presto il perduto.

Malgrado però l'umidità e le continue pioggie, la campagna bacologica è promettente.

Lo sviluppo della foglia gelsi è in qualche ritardo; ma il freddo avuto non l'ha danneggiata che in minima parte nei gelsi precoci per le loro posizioni.

In Toscana i bacolini stanno nascendo e bene; da noi, dove omai quasi tutto il seme è all'incubazione, meno che in montagna, nella settimana ventura avremo i primi bachi.

Ai bachicultori i nostri più felici auguri. I prezzi dei bozzoli promettono di rimunerarli meglio degli scorsi anni; speriamo che la stagione non giochi loro qualche impreveduto brutto tiro, e corra propizia alla patria bachicoltura.

Mercato della seta.

Milano, 28. — Il mercato odierno ha ancora apportato poche transazioni, che sono il riassunto di svariate richieste, le quali per lo più abortiscono, causa la differenza di valutazione fra venditore e compratore.

Le scarse vendite sono del resto cosa normale all'approssimarsi dell'epoca dell'educazione dei bachi con tutte le sue peripezie.

Intanto il tempo caldo che abbiamo, è favorevole allo sviluppo della foglia dei gelsi, e se continua, la quantità d'essa non sarà certo inferiore a quella degli anni scorsi.

La Russia nel Golfo Persico?

Le notizie di nuove conquiste russe si susseguono l'una all'altra. Si annunziava ieri come la Russia abbia ottenuto dalla Corea tre porti in affitto; e si sa che cosa significhi in certi casi la parola «affitto». Adesso il *Times of India* afferma d'aver saputo da fonte ineccepibile, che la Russia si è assicurato un'interesse speciale in un porto del golfo Persico, e che questo interesse è abbastanza definito per darle il diritto di prender possesso di quella stazione quando le sembrerà opportuno.

Il *Times of India* aggiunge che il porto in questione pare sia Bandar Abbas.

Commentando tale informazione, quel giornale dice essere improbabile che la Russia faccia una mossa per adesso, ma intanto esorta gli inglesi a mettersi bene in mente che il golfo Persico è il centro reale del pericolo politico in Asia.

E' noto infatti come in Persia e nell'Afganistan, Russia e Inghilterra si trovino da anni di fronte, pronta ciascuna a prendere le armi ad ogni mossa dell'altra. La Russia da gran tempo si avanza minacciosamente verso sud, verso i mari aperti che bagnano l'Asia meridionale. L'Inghilterra, d'altra parte, che si vede minacciate le Indie e minacciata la sua supremazia su quelle regioni, s'è sempre opposta così tenacemente alle ambizioni russe, che la notizia sparsa dal *Times of India*, qualora trovasse conferma, assumerebbe una vera gravità. Ma verrà la conferma?

Il fiasco del superuomo.

Jeri l'altro sera, al Teatro Mercadante di *Napoli*, si rappresentava per la prima volta, *La Gloria*, tragedia di Gabriele d'Annunzio.

Il primo ed il secondo passarono, anche con alcuni applausi, ma il terzo, il quarto ed il quinto furono accolti da urli e fischi.

E così la *Gloria* capitombolò!

Notizie telegrafiche.

Gli elementi distruttori.

Una città in fiamme.

Lugos, 27. La città di Karansebes arde in cinque punti. Il vento gagliardo rende difficilissima l'opera di snegnimento. Da qui sono partiti per Karansebes, con treno ferroviario, truppa e pompieri.

— *Nota.* Karansebes è una cittadella di circa seimila abitanti, nel comitato di Krasso-Szöreny, lungo la linea ferroviaria Temesvar-Orsava.

Il fatto che l'incendio scoppiò in cinque punti diversi, fa ritenere che si tratti di incendio doloso.

Saint Louis, 28 *(Missuri).* — Un ciclone si è scatenato ieri a Kirksville seguito da una pioggia torrenziale e da completa oscurità; 400 case distrutte, molte incendiate da fulmini. Finora furono estratti 25 cadaveri. Credesi che vi sieno 60 morti e un migliaio di feriti. Il ciclone si è esteso fino a Newton.

New York, 28. — Le vittime del ciclone a Saint Louis ascenderebbero ad un centinaio.

Kirksville è una grossa borgata di recente data presso Saint Louis, città di 450 mila abitanti, nello Stato del Missouri. A Saint Louis vi fu nel maggio del 1896 un terribile ciclone che fece un grande numero di vittime.

L'accordo commerciale fra Italia e Stati Uniti.

Roma, 28. Informazioni provenienti da buona fonte assicurano che i negoziati che durano da tanti mesi fra l'Italia e gli Stati Uniti per la conclusione di un ulteriore accordo comerciale, sono finalmente bene avviati.

L'Italia chiede in sostanza agli Stati Uniti, di estendere anche ai nostri vini le concessioni fatte alla Francia ed in ricambio applicherebbe ai prodotti degli Stati Uniti le nostre tariffe convenzionali.

Anche i negoziati per la stipulazione di un trattato di commercio e di navigazione, che durano da circa due anni, paiono approssimarsi a qualche conclusione. Si concluderà per ora un accordo provvisorio.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia. Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VETER — CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

La fucilata di una sentinella.

Vienna, 28 — Iersera nell'atrio del Palazzo dell'arciduchessa Maria Teresa, la sentinella ivi collocata fermò un assistente giardiniere, il quale alla intimazione del soldato rispose in tedesco: «Ma sono pur addetto al palazzo!» Nondimeno la sentinella fece fuoco ferendo gravemente il giardiniere. Venne tosto aperta un'inchiesta; le deposizioni del ferito e della sentinella sono contradditorie.

La sentinella si giustifica dicendo di aver fatto fuoco sul giardiniere perchè questi s'era «comportato sconvenientemente».

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Interessante dichiarazione.

I sottoscritti allevatori hanno il piacere di rendere noto, a chi ne può avere interesse, che ebbero a visitare per proprio conto l'asino di nome **TOM** di fino mantello moro, dell'età non ancora compiuta di anni **6**, di proprietà del sig. *Fogolini Giovanni* detto *Bertacchi* di Udine, Via Viola N. 25 «Vicolo chiuso».

Quest'animale di gigantesca statura, di forme perfette, robustissimo, buon trottatore, di carattere tranquillo, è un raro riproduttore.

Si consiglia perciò a preferirlo per ottenere ottimi risultati, particolarmente per l'incrocio con le cavalle, e ricavare così degli splendidi muli che tanto son ricercati.

In fede si firmano:

Politi Dorico, dilettante — Luigi Cainero — Comussi Antonio — Giuseppe Mulinaris — Fratelli Francesco e Luigi Blasoni — Fratelli Giovanni e Giuseppe Colautti — Dott. Vincenzo Pinzani — Nimis Luciano — Fratelli Tomada, Mortegliano — Emilio Crainz, dilettante — Giovanni Rumignani — Pravisani Pietro e Giovanni, detti Magnas — Davide Rocco — Lorenzo Muccioli.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10 07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18 25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

· questo treno si ferma a Pordenone. · questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	21.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 11 30	11 58	M. 12.28	12.59
M 15 56	16 27	M. 16.47	17.16
M.· 20 41	21.10	M.· 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13 10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17 58	20 35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 6 alle 11.30

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

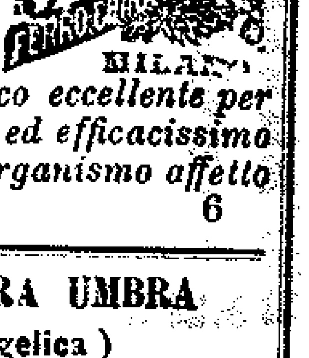
Via Savorgnana N. 7

FERRO-CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???



L' Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: «IL «FERRO CHINA-«BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell' organismo affetto «da nevrosi». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Il d. P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.

(Via Di Prampero N. 2 dietro il Duomo)

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DECARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Udine :: ARTURO LUNAZZI :: BOTTIGLIERIE :: Udine

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati e chinè** per abiti e camiciette a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — *Prezzo* L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Esigete in tutte le farmacie

IL PAIN EXPELLER

Linimento Capsici Compositum

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.

Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l'**Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata

FARMACIA REALE

Filippuzzi - Girolami

Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta grande L. 1.50
» » » » mezzana » 2.50
» » » » piccola » 3.25

per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

PILLOLE DEL D. CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le Affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — V. certificati ufficiali. Scatola L. 2.50. Dep. A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

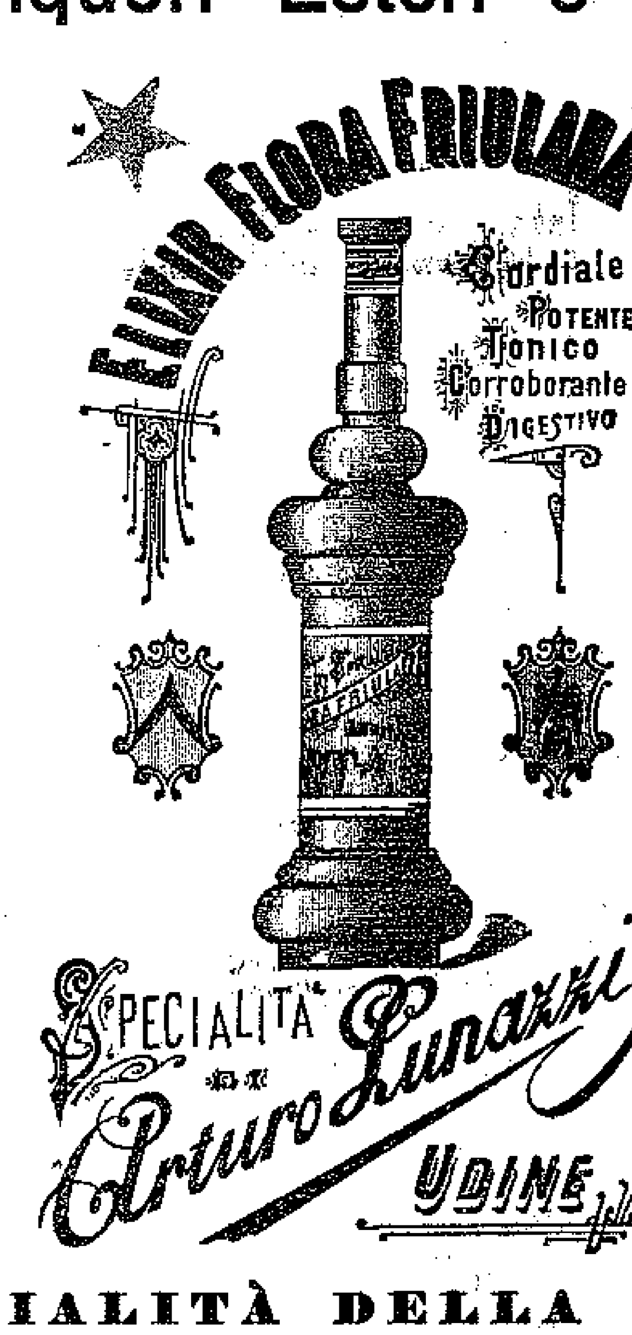
UDINE - ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO
Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11



BOTTIGLIERIE
Via Palladio Num. 2
» Posta » 5

Magazzino fuori dazio
SUBURBIO
AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **il Grande Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digi(ne 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

ZACCHEO BELLIENI

LONIGO

Premiata fabbrica

TELE e RETI METALLICHE

D'OGNI QUALITA'

per Macchine, Stabilimenti Industriali, Finestre, Serragli, Tettoie a vetro, Divisioni Giardini e Cortili, Recinti Stradali, Gabbie per polli, Tele elastiche per letti, Coperture vigneti per riparo tempeste, Corde spinose per siepi artificiali metalliche ecc.

ALL'INGROSSO E AL MINUTO

A richiesta si spediscono campioni

Letti e brande in ferro vuoto a rete metallica

Paglericci Metallici e Nettapiedi in filo zingato speciale

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorreaza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco